

VOLLEY Sono modenesi i fratelli e le sorelle della mamma del brasiliano di Cuneo: «Prima o poi verrò da voi»

Giba gioca il suo derby

di **Doriano Rabotti**

E' il suo personalissimo derby, e non solo perché dall'altra parte della rete c'è l'amico Ricardo. No, per Gilberto Godooy Filho, detto Giba, forse lo schiacciatore più forte del mondo oggi, la partita di Modena è sempre qualcosa di speciale.

Perché da Sassuolo partì, qualche generazione fa, il suo antenato Silverio Paglia, destinazione Brasile, Londrina. E perché modenesi sono i fratelli e le sorelle della mamma di Giba, che ha sposato un altro Paglia. Così, ogni volta che il martello brasiliano viene al PalaPanini è una piccola festa.

Giba, visti i parenti, perché non viene a giocare a Modena? Con la maglia gialloblù, intendiamo.

«Eh, piacerebbe anche a me. A Cuneo sto benissimo, mi piacciono la città, la società, la squadra. Però in effetti la voglia di indossare quella

maglia, prima o poi, ce l'ho da tanto».

Anche perché un brasiliano in mezzo al freddo del Piemonte che ci fa?

«Ma se è per questo a Modena c'è la nebbia, che già conosco perché ho giocato a Ferrara. Comunque io vengo da una zona del Brasile dove fa freddo, quindi non c'è problema, per me».

Parliamo della partita. E' più importante per i punti o in prospettiva playoff?

«Per i punti, secondo me. Credo che entrambe le squadre stiano caricando in prospettiva playoff, ma questo è sempre uno scontro diretto che può avere un peso, perché abbiamo più o meno lo stesso calendario».

E' davvero così importante arrivare terzi?

«Credo di sì, perché la quarta troverà la quinta che sarà comunque una grande, e una

dovrà uscire subito. Il terzo posto a questo punto dipende da noi, mentre credo che sia più difficile arrivare secondi, devono calare anche gli altri».

Ha sentito i suoi amici brasiliani?

«Sì, proprio oggi ho parlato con Ricardo».

E che cosa vi siete detti?

«Abbiamo parlato di tutto, tranne che di pallavolo».

E' vero che quest'estate sie-

te stati vicini a tornare nella stessa squadra?

«Diciamo che Modena mi ha fatto un'offerta e Cuneo l'ha fatta a lui. Ma alla fine ognuno ha fatto la scelta che riteneva migliore. Certo un giorno mi piacerebbe tornare a giocare con Ricardo. Chissà, vedremo».

Nelle foto: sotto la famiglia Paglia, a destra il brasiliano con lo stesso Cesare Paglia. In alto Giba



Lunedì sera
la super sfida

Cimone - Cuneo, posticipo della 9ª giornata del campionato di volley, si giocherà lunedì sera alle 20,30 al PalaPanini con diretta Sky. La prevendita dei biglietti prosegue presso le filiali della Bper (distinti 14 euro, gradinata 10). Velasco conta di recuperare al meglio Sartoretti.

Volley A2 donne
Rivergaro battuto

Si ravvivano le speranze di promozione diretta dell'Unicom Starker Kerakoll Sassuolo, dopo la severa sconfitta rimediata mercoledì sera dalla capolista Rivergaro ad Altamura: se le sassolesi, batteranno 3-0, come è nelle attese, il fanalino di coda Collecchio, andranno a -5 dalle piacentine, che l'ultima giornata giocheranno a Sassuolo, con ancora 5 partite da giocare.



A Modena, i Giba si chiamano Paglia. Come il bisnonno del martello di Cuneo, che partì da Sassuolo per andare a cercare fortuna in Brasile. Come i nove tra fratelli e sorelle, sparsi tra Carpi, Sorbara, Crevalcore, Modena e San Prospero. Uno di loro, tanto per 'raddoppiare' il grado di parentela, ha sposato la madre di Giba ed è andato a vivere a Curitiba. Lunedì sera ci saranno

VOLLEY Siamo andati a trovare i suoi parenti, la famiglia Paglia
«L'abbiamo scoperto solo qualche anno fa
Ma nostro figlio è un grande tifoso del Cimone»

anche loro, a vedere l'illustre parente giocare. Anche perché tra i fratelli c'è chi, come il carpigiano Cesare Paglia, 53 anni, la passione per il volley l'aveva anche prima: «Qualche anno fa mia cognata mi disse che

aveva un figlio che giocava, ma non mi sarei mai aspettato che sarebbe diventato così forte...», racconta Cesare, che sta tenendo le fila del gruppo per organizzare la rimpatriata al PalaPanini. «L'anno scorso vennero

anche la madre di Giba e mio fratello, quest'anno non ci saranno. Ma anche quando non c'è di mezzo Modena, noi lo seguiamo: andavamo a Ferrara, qualche volta andiamo a Cuneo. Ora poi mio figlio non vuo-

le più perdersi una partita della Cimone», racconta Paglia. Che risponde così alla domanda più ovvia: perché i parenti non convincono Giba a trasferirsi a Modena? «Ma vuole che non gliel'abbia chiesto mille volte? Lui risponde che prima di finire la carriera questa maglia la vorrebbe indossare, ma è anche giusto che faccia le sue scelte autonomamente, se sta bene a Cuneo».



CAVALLO MAGAZINE DI MARZO E' IN EDICOLA

2006

LA TUA PASSIONE. LA TUA RIVISTA.



ENDURANCE PONY:
Lunghe distanze per piccoli cavalieri

ASINARA:
Gli asini bianchi sono a rischio?

